



FEDERAZIONE CONFISAL-UNSA

Segreteria Generale

Via Napoli, 51 - 00184 ROMA - Tel. 06 48.28.232 - fax 06 48.28.090
www.confisal-unsal.it info@confisal-unsal.it



Confederazione Generale
dei Sindacati Autonomi
dei Lavoratori

PROPOSTA MODIFICA DEL CONTRATTO INTEGRATIVO PER IL PERSONALE DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA

PREMESSA

Si ritiene di proporre alcune modifiche al contratto collettivo integrativo del 29 luglio 2010 sottoscritto dall'Amministrazione della giustizia e dalle organizzazioni sindacali Confisal Unsa, Cisl FP e UGL intesa.

Visti gli interventi legislativi ultimi e quelli che questa amministrazione ha già messo in campo si ritiene di proporre alcune modifiche al vigente contratto integrativo che riguardino la parte normativa e la parte economica del fondo unico di amministrazione dell'anno 2016 del personale in servizio alla data della stipula del presente accordo.

L'ultima riforma in atto, quale ad esempio il processo civile e penale telematico, l'ufficio per il processo ridisegnano l'organizzazione del lavoro, degli uffici e di conseguenza delle funzioni e dell'ordinamento del personale amministrativo.

Le piante organiche del personale amministrativo ad oggi constano di quasi 9000 vacanze di organico, il ministero con gli ultimi interventi ha predisposto con la mobilità volontaria un bando per la copertura di circa 1031 vacanze al fine di cominciare un serio intervento di copertura degli organici, nonché di altre 2000 con la legge di stabilità per il 2016.

Appare evidente che il personale amministrativo ad oggi con una pianta organica effettiva di 33 mila presenti ha sopperito ad uno straordinario aumento dei carichi di lavoro con grande sacrificio ed in particolare in alcune regioni in Italia con carenze di organico anche al di sopra del 40%, pertanto, si ritiene con questo intervento di poter riconoscere a tale personale delle legittime opportunità di sviluppi economici, giuridici ed anche legittimando quelle opportunità di carriera che l'amministrazione e le organizzazioni sindacali vogliono riconoscere.

In ossequio a quanto sopra citato, in una situazione del blocco del contratto collettivo nazionale di lavoro che si protrae da oltre sei anni e del contratto collettivo integrativo fermo a luglio 2010, si ritiene necessario che in questa sede si valutino tutte le possibili soluzioni che possano migliorare la condizione dei lavoratori del dicastero della giustizia e ove possibile anche di tutte le articolazioni dello stesso dicastero.

Questa modifica dovrebbe prevedere uno strumento utile per il necessario rafforzamento di tutti quei meccanismi di controllo che riteniamo indispensabili per il rispetto delle leggi in materia di tutela della salute di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Bisogna raggiungere con l'amministrazione punti di incontro affinché i servizi ai cittadini vengano migliorati in maniera concreta, incidendo su una seria riorganizzazione del lavoro nei vari uffici e responsabilizzando il personale amministrativo e della dirigenza che vi opera.

Per raggiungere l'obiettivo indicato al punto precedente è necessario che il personale tutto non venga più considerato come mero esecutore materiale ma entri a far parte del processo riformatore, come soggetto attivo dello stesso.

La formazione, oltre ad essere di carattere permanente, dovrà avere il più ampio sviluppo nell'ottica di un miglioramento della qualità dei servizi resi alla collettività, garantendo a tutto il personale la partecipazione, considerato che tale attività sarà elemento anche per l'attribuzione di punteggio per le progressioni di fascia. Allo scopo occorre utilizzare al meglio e a pieno regime le scuole dei tre dipartimenti, incrementandone gli organici e le necessarie risorse economiche.

Dovranno essere garantite politiche per il personale rispettose delle norme sulle pari opportunità senza alcuna discriminazione.

PROGETTO

Nell'ambito della Terza Area riteniamo utile l'individuazione di un nuovo profilo professionale che racchiuda in esso le diverse esperienze lavorative fino ad oggi manifestate attribuendogli anche il compito di coadiuvare il Magistrato nelle attività paragiurisdizionali.

Una nuova figura che, con la denominazione di "Direttore di Area", comprenda gli attuali Direttori Amministrativi e, in fase di prima applicazione, i Funzionari giudiziari che abbiano acquisito almeno sette (7) anni di esperienza professionale in tale profilo.

Una figura professionale che, in ragione della qualificazione e dell'esperienza professionale richiesta, trovi una collocazione di accesso iniziale ad una fascia retributiva intermedia fra quelle di riferimento oggi nella Terza Area.

Pur nella previsione di tale nuova figura professionale nella quale eccezionalmente confluiranno i Funzionari giudiziari con i requisiti di cui sopra, siamo fermamente convinti della necessità di mantenere il profilo professionale di Funzionario giudiziario nel quale l'accesso dall'esterno (o in caso di progressioni fra le Aree) continuerà ad essere la fascia retributiva iniziale della Terza Area.

Al fine di rispondere compiutamente all'evoluzione normo-organizzativa del Ministero, pensiamo sia necessario anche un intervento di ridefinizione dei profili professionali insistenti nella Seconda Area dove, tra l'altro, auspichiamo un intervento che ne potenzi quantità e qualità.

A tale scopo proponiamo una evoluzione della figura del Cancelliere al quale attribuire, oltre le attuali competenze, compiti di coordinamento delle attività previste per l'area di appartenenza nell'ambito dell'ufficio e denominarlo "Cancelliere capo".

Area seconda che potrebbe caratterizzarsi con la ridenominazione dell'attuale profilo di Assistente giudiziario in Segretario giudiziario, racchiudendo in se una funzione più ampia e più qualificata dell'assistenza. Così come, anche in ragione delle innovazioni normative, riteniamo utile prefigurare la creazione di uno specifico profilo professionale attribuendo ad esso il compito principale del supporto necessario alle attività del processo telematico e, in via residuale, prevedere l'assistenza in udienza, nel quale profilo, denominabile "Assistente per il processo telematico", far confluire gli attuali Operatori giudiziari che abbiano almeno sette (7) anni di esperienza in tale profilo.

Sarebbe questa occasione utile, anche in conseguenza della riduzione delle autovetture di servizio, per affrontare il problema del personale con il profilo di autista per il quale, stante

comunque la permanenza di tale profilo professionale, potrebbe presentarsi la necessità di una ricollocazione.

Fermo restando la permanenza del profilo professionale di Conducente di automezzi, nei numeri che verranno ritenuti necessari e funzionali all'attività istituzionale, al fine di una razionale ricollocazione del suddetto personale pensiamo utile l'assegnazione di una dotazione organica del profilo di autista nell'ambito del Dap / Dgm e di Comunità e far confluire in essi gli ex autisti che, volontariamente, ne facciano richiesta e desiderano continuare a svolgere le mansioni di conducenti di automezzi. Tale iniziativa andrebbe incontro alla necessità di recuperare al servizio istituzionale personale di polizia penitenziaria oggi impiegato nelle mansioni di autista. Per quanto riguarda gli ex autisti che all'esito delle procedure precedenti si troverebbero nella condizione residuale di oltre organico, si prevede il passaggio al nuovo profilo professionale di "Assistente alla vigilanza", l'organico del quale sarà definito a cura dell'Amministrazione in numero minimo pari al personale interessato a tale processo.

Dall'attuazione di quanto sopra deve anche derivare una rimodulazione delle dotazioni organiche di profilo, tale da consentire la valorizzazione del personale attraverso prospettive e opportunità di crescita professionale anche mediante la previsione di cambi di profilo.

Per quanto sopra sarà necessario affrontare una rimodulazione delle dotazioni organiche dei profili professionali e potrebbe, non obbligatoriamente, presentarsi la necessità di rideterminare gli organici nel loro complesso, nel quale ultimo caso auspichiamo un investimento nella Seconda Area attraverso il sistema di compensazione fra le aree e ciò stante l'obbligo dell'invarianza della spesa.

ARTICOLATO:

Capo I

Parte generale

Articolo 1

Campo di applicazione

1. Il presente accordo integra e modifica il Contratto Collettivo Integrativo del Ministero della Giustizia del 29 luglio 2010 e si applica a tutto il personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato per le parti ad esso applicabili.

Articolo 2

Durata, decorrenza, tempi e procedure di applicazione del Contratto integrativo

1. Il presente accordo ha durata fino al rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro di comparto ed al successivo contratto collettivo integrativo di Ministero.
2. Gli effetti giuridici ed economici decorrono dal giorno successivo alla data di stipulazione salvo diversa previsione del presente contratto.
3. Il presente contratto, alla scadenza, si rinnova tacitamente di anno in anno qualora non ne sia data disdetta da una delle parti con lettera raccomandata, almeno tre mesi prima di ogni singola scadenza. In caso di disdetta, le disposizioni del presente contratto rimangono, comunque, in vigore fino a quando non siano sostituite dal successivo contratto collettivo integrativo.

Articolo 3

Interpretazione autentica dei contratti collettivi integrativi di Ministero

1. Qualora insorgano controversie aventi carattere di generalità sull'interpretazione dei contratti collettivi integrativi, le parti che li hanno sottoscritti si incontrano per definire consensualmente il significato della clausola controversa.
2. L'eventuale accordo, stipulato con le procedure del presente contratto, sostituisce la clausola in questione sin dall'inizio della vigenza del contratto.
3. La medesima procedura può essere attivata anche a richiesta di una delle parti che ha sottoscritto il presente accordo.

Articolo 4

Uso delle dotazioni informatiche

1. Al fine di incrementare l'uso generalizzato della strumentazione informatica e migliorare le conoscenze, l'amministrazione si impegna ad organizzare corsi di formazione e di perfezionamento per tutti i dipendenti nelle sedi di servizio o presso le scuole di formazione.

Capo II

Modifica dell'ordinamento professionale – Istituzione nuovi profili professionali

Articolo 5

1. Nell'ambito della Terza Area si istituisce il profilo professionale di “**Direttore di area**”.

2. Questa figura professionale racchiude le diverse esperienze lavorative – giudiziarie, informatiche, di organizzazione ed ha anche il compito di coadiuvare il Magistrato per quanto attiene le attività paragiurisdizionali.
3. Nel profilo professionale di Direttore di area confluiscono i profili professionali di Direttore Amministrativo, che viene contestualmente soppresso, e Funzionario giudiziario e relativamente a quest'ultimo personale solo nel caso in cui possa far valere almeno sette (7) anni in tale qualifica e sia in possesso della fascia retributiva corrispondente alla fascia retributiva iniziale di accesso al nuovo profilo. Il personale interessato a tale processo conserva la fascia retributiva acquisita alla data di sottoscrizione del presente accordo.
4. L'accesso iniziale al profilo professionale di Direttore di area è previsto alla fascia retributiva F2 della Terza Area.
5. Rimane confermato il profilo professionale di Funzionario giudiziario la cui collocazione per l'accesso dall'esterno (o tramite progressione dall'Area seconda) è prevista nella fascia retributiva F1 della Terza Area.

Articolo 6

1. Nell'ambito della Seconda Area si istituisce il profilo professionale di **"Cancelliere capo"**.
2. In tale nuovo profilo professionale confluisce il personale di cui al precedente profilo di "cancelliere", che viene soppresso, e ad esso, oltre i compiti già previsti dell'ex Cancelliere, si attribuisce il compito di raccordo e coordinamento delle attività previste per l'istituendo Ufficio per il processo.
3. Il personale di cui al comma 2 mantiene la fascia retributiva acquisita.
4. L'accesso iniziale al profilo professionale di "Cancelliere capo" è previsto nella fascia retributiva F2 della Seconda Area.

Articolo 7

1. Nell'ambito della Seconda Area si istituisce il profilo professionale di **"Segretario giudiziario"**.
2. In tale nuovo profilo professionale confluisce il personale di cui al precedente profilo di "Assistente giudiziario", che viene soppresso, e assume i compiti già previsti dall'ex Assistente giudiziario.
3. Il personale di cui al comma 2 mantiene la fascia retributiva acquisita.
4. Rimane confermato l'accesso iniziale a tale profilo nella fascia retributiva F2 della Seconda Area.
5. Le parti si impegnano, dopo un periodo di monitoraggio della applicazione del presente accordo, a esplorare le possibilità di una maggiore valorizzazione del profilo professionale istituito dal presente articolo.

Articolo 8

1. Fermo restando la permanenza del profilo professionale di Operatore giudiziario, per far fronte alle necessità dell'avvento del "processo telematico", nell'ambito della Seconda Area si istituisce il profilo professionale di **"Assistente per il processo telematico"**.
2. In tale nuovo profilo professionale confluisce il personale di cui al precedente profilo di "Operatore giudiziario", con almeno sette (7) anni di esperienza in tale profilo, e ad esso saranno demandati in via primaria i compiti di gestione degli atti telematici ed in via residuale l'assistenza in udienza.

3. Il personale di cui al comma 2 mantiene la fascia retributiva acquisita.
4. L'accesso iniziale al profilo professionale di "Assistente per il processo telematico" è previsto nella fascia retributiva F2 della Seconda Area.
5. L'Amministrazione si impegna, al fine di una compiuta formazione di tale personale, ad attivare percorsi di formazione specifici e generalizzati.

Articolo 9

1. Le dotazioni organiche dei profili professionali individuati dai precedenti articoli sono determinate nel minimo della sommatoria dei precedenti organici teorici dei profili professionali che sono oggetto della rivisitazione del presente accordo.
2. Le nuove dotazioni organiche del profilo professionale di "Cancelliere capo" saranno determinate, partendo dall'attuale quantificazione, in numero tale da favorire il passaggio a tale profilo di un numero, da concordare tra le parti, di ex Assistenti giudiziari.
3. Alla definizione di cui al comma precedente, la dotazione organica dell'ex profilo Assistente giudiziario, ora Segretario giudiziario, sarà ridotta di pari numero e portata in aumento al profilo di Cancelliere capo.
4. Le dotazioni organiche del nuovo profilo di Assistente per il processo telematico saranno determinate in misura minima al numero di personale che transita in esso dal profilo di Operatore giudiziario.

Articolo 10

1. Fermo restando la permanenza del profilo professionale di "**Conducente di automezzi**", con le caratteristiche e i requisiti di cui al precedente contratto integrativo, nell'ambito della Seconda Area si istituisce il profilo professionale di "**Assistente alla vigilanza**" al quale verrà attribuita anche l'attività di controllo ai varchi degli uffici giudiziari.
2. La dotazione organica del profilo professionale di "Conducente di automezzi" sarà determinata nei numeri che, anche in relazione al fabbisogno e alla funzionalità dei servizi rilevati dall'Amministrazione, residueranno all'esito delle procedure di cui al presente articolo.
3. L'accesso iniziale al profilo di "Assistente alla vigilanza" è previsto nella fascia retributiva F2 della Seconda Area, e la sua dotazione organica sarà determinata in misura minima al numero di personale che transita in esso dal profilo di Conducente di automezzi e dal profilo di Assistente alla vigilanza dei locali e degli automezzi che viene soppresso.
4. L'istituzione del profilo professionale di cui al presente articolo si rende necessaria a seguito degli interventi normativi che hanno previsto una riduzione del parco autovetture con contestuale ricollocazione del personale precedentemente adibito come conducente di automezzi.
5. Al fine di dotare il Dap/Dgm e di Comunità di un organico del profilo professionale di "Conducente di automezzi", anche con lo scopo di recuperare al servizio istituzionale personale di polizia penitenziaria oggi impegnato nelle mansioni di autista, nella prima fase si prevede il passaggio a tali amministrazioni del personale con il profilo professionale di "Conducente di automezzi" che, volontariamente, ne faccia richiesta e ne conserva il profilo.
6. Il personale con il profilo professionale di "Conducente di automezzi" che residuerà al termine delle procedure di cui al presente articolo, sarà collocato nel nuovo profilo professionale di "Assistente alla vigilanza" mantenendo la fascia retributiva acquisita.

Articolo 11

1. Al fine di superare l'instaurazione del contenzioso relativamente all'articolo 64, comma 1 lett. b) del CCNi del 20/7/2010, per la progressione dalla Prima alla Seconda Area del personale Ausiliario al profilo di "Operatore giudiziario", tutt'ora non attuato, l'Amministrazione si impegna a procedere alla pubblicazione del bando di concorso entro e non oltre il 1/9/2016.

Capo III

Norme finali

Articolo 12

1. Con il presente accordo le parti si impegnano ad avviare le procedure per gli sviluppi economici all'interno delle aree utilizzando a tale scopo 20 milioni di euro dalle risorse del FUA.
2. Il numero delle unità di personale beneficiario della progressione economica sarà correlato al completo utilizzo dello stanziamento di cui al comma 1.
3. La decorrenza degli sviluppi economici sarà 1° gennaio 2016.

PARTE FINANZIARIA

Ministero della Giustizia

Progetto: Amministrazione Giudiziaria

“Progressioni economiche all’interno delle Aree”

Risorse da:

- 1) Riallocazione stanziamento per lavoro straordinario
- 2) Utilizzo risorse parte variabile FUA 2015 (DPCM 12/11/2015)
- 3) Riallocazione quota parte risorse per produttività/particolari posizioni
- 4) Utilizzo risorse da recupero progressioni fra le aree a seguito attuazione art. 21-quater DI 83/2015

Risorse disponibili quantità:

- 1) Lavoro straordinario € 2.000.000,00
- 2) FUA parte variabile € 15.919.082,00 DPCM 12/11/2015 (assegnazione al Ministero)
- 3) Nel 2015: per Fondo di sede € 5.000.000,00; per particolari posizioni € 12.000.000,00 (tot. € 17.000.000,00)
- 4) Stanziamento da legge € 25.781.938,00

Si può immaginare il seguente percorso:

- 1) € 1.000.000,00 da ex lavoro straordinario
- 2) € 8.000.000,00 (o intero valore della quota strutturale) da ex parte variabile FUA
- 3) € 2.000.000,00 da ex fondo di sede e particolari posizioni
- 4) € 9.000.000,00 da recupero dopo progressioni fra 2^a e 3^a area da art. 21-quater DI 83/2015

In relazione al punto 4) precedente si può ipotizzare, stante l’incertezza temporale della sua attuazione, di utilizzare l’intera quota parte strutturale delle risorse di cui al DPCM del 12 novembre 2015 e una ulteriore quota di risorse oggi destinate a Fondo di sede e Particolari posizioni.

Totale € 20.000.000,00

- 1) Relativamente al punto ex lavoro straordinario, si può ipotizzare un intervento del FUA ridotto del 50%;
- 2) Relativamente al punto ex parte variabile FUA 2015, stante l’assegnazione complessiva riferita al Ministero e essendo presumibile una ripartizione che vede l’Amministrazione giudiziaria fra i beneficiari prevalenti di tali risorse che, ricordiamo, provengono (quasi, se non, esclusivamente!) da recuperi sulle cessazioni (vedi: ex RIA, ex progressioni, ecc.), si propone di utilizzarne quota parte (intanto, in attesa di conoscere l’esatto ammontare dello spettante all’Amministrazione giudiziaria!);

- 3) Relativamente al punto ex fondo di sede e particolari posizioni, si può ipotizzare una limatura (nel complesso delle due categorie di spesa) di circa il 12%, o più, e destinarle alle progressioni;
- 4) Relativamente al recupero da progressioni dopo ex art. 21-quater, in teoria il recupero potrebbe equivalere all'intero stanziamento da legge ma, al momento, si possono ipotizzare parte di esse (c'è solo da verificare la tempistica dell'attuazione delle progressioni fra le aree e il corrispondente recupero).

Platea personale potenzialmente interessato dalle Progressioni (applicazione lineare su tutto il personale):

- Con risorse pari a € 20.000.000,00 avremmo circa 10.790 unità beneficiari di progressione (il 25% del personale, calcolato sui presenti nell'anno 2013).